

INFORMAZIONI DI BASE

Protesi su impianto Straumann®



CONTENUTO

1	INTRODUZIONE	2
2	INFORMAZIONI GENERALI	3
	2.1 Opzioni di restauro con il portfolio Straumann®	3
	2.2 Requisiti tecnici	4
3	PREPARAZIONE PER CARES® VISUAL & NOVA	5
	3.1 Realizzazione del modello master	5
	3.2 Pianificazione/wax-up	6
	3.3 Corpi di scansione Straumann®	9
	3.4 Panoramica del sistema	10
	3.5 Corpi di scansione in metallo	10
4	RESTAURI, PROGETTAZIONE E RIFINITURA	12
	4.1 Restauro: Componente secondaria personalizzata	12
	4.2 X-Stream™	19
	4.3 Restauro: Ponti e barre avvitati	21
5	AUSILIARI E STRUMENTI	35
6	APPENDICE	37
	6.1 Documentazione correlata	37
	6.2 Ponti e barre avvitati Straumann® assistenza e procedura	37

1 INTRODUZIONE

Scopo di questa guida

Questa guida è stata creata per gli odontotecnici che lavorano con il software Straumann® CARES® Visual & NOVA per la progettazione di componenti secondarie, barre e ponti avvitati personalizzati.

Inoltre, fornisce informazioni aggiuntive sulle fasi di lavoro convenzionali nei laboratori odontotecnici con il sistema CAD/CAM Straumann® CARES®, come ad esempio corretta utilizzo di corpi di scansione, guaine per wax-up, ecc.

Altre brochure disponibili:

- *Procedure protesiche dentali Straumann® CARES®, Informazioni di base* (702086/it)
- *Basic Procedure Straumann® CARES® System* (701098/en)
- *Opzioni di restauro, CARES® X-Stream™* (490.369/it)

Tutti i dispositivi descritti sono progettati con CAD e realizzati con CAM. Straumann® CARES® Visual & NOVA offre supporto nella progettazione dei dispositivi per le condizioni previste dalle indicazioni.

Le istruzioni fornite sono insufficienti se utilizzate come unico strumento per la preparazione e l'applicazione di restauri Straumann® su impianto e delle rispettive componenti. Questi dispositivi devono essere lavorati e applicati solo da professionisti dentali con un'adeguata competenza. La preparazione e l'applicazione di restauri Straumann® su impianto e delle rispettive componenti senza un'adeguata formazione può essere causa di fallimenti protesici. Un restauro non eseguito correttamente può renderne necessaria la rimozione o causare altre complicanze.

Il mancato rispetto delle procedure delineate in queste istruzioni può danneggiare il paziente e/o causare una o tutte le seguenti complicanze:

- Aspirazione o ingestione di una componente
- Rottura
- Infezioni

Nota:

- Le sovrastrutture su impianto richiedono un'igiene orale ottimale da parte del paziente. Ciò deve essere considerato da tutti gli interessati quando si pianifica e si progetta il restauro.
- Consultare la brochure *Straumann® Dental Implant System, Informazioni di base* (702084/it), per informazioni su indicazioni e controindicazioni degli impianti dentali Straumann®, come numero minimo di impianti necessari, tipo di impianto, diametro e protocolli di carico.

2 INFORMAZIONI GENERALI

La protesi Straumann® incorporano una tecnologia all'avanguardia

Le protesi Straumann® su impianto offrono soluzioni personalizzate per denti singoli, multipli e arcate completamente edentule. Sono disponibili diversi materiali e tipi di restauro per offrire flessibilità nei restauri implantari. Per le più recenti opzioni di restauro del portfolio Straumann®, consultare il sito web di Straumann.



2.1 OPZIONI DI RESTAURO CON IL PORTFOLIO STRAUMANN®

	Singolo dente			Ponti			Barre		
	Avvitato	Cementato	Soluzioni angolate (SA)	Avvitato	Cementato	Soluzioni angolate (SA)	Avvitato	Cementato	Soluzioni angolate (SA)
Componente secondaria personalizzata, Ti	•	•	•		•				
Componente secondaria personalizzata, TAN	•	•*	•		•				
Componente secondaria personalizzata, in CoCr	•		•	•					
Componente secondaria personalizzata, ZrO ₂	•	•			•				
Ponte avvitato				•		•	•		
Barre, per protesi rimovibili							•		
Ibridi, protesi fisse				•			•		
Soluzione X-Stream™	•	•		•	•		•		

**Le componenti secondarie personalizzate NT, RT, WT, RB/WB in TAN e le componenti secondarie personalizzate WB in TAN sono disponibili solo per soluzioni cementate.*

X-Stream™

La soluzione protesica one-step: 1 scansione, 1 progettazione, 1 consegna

X-Stream™ fornisce un flusso di lavoro digitale efficiente. Una sola scansione e una progettazione simultanea e adattabile dell'elemento protesico consentono di realizzare tutte le componenti protesiche necessarie (ad es. Variobase® e relativa corona o ponte) nell'ambiente Straumann validato, ricevendole in un'unica fornitura con un'eccellente adattamento delle componenti. Questa ottimizzazione dei passaggi di processo necessari riduce notevolmente i tempi di realizzazione e i costi correlati.

Opzioni di restauro X-Stream™

Per Variobase® e altre componenti protesiche sono disponibili molteplici materiali di restauro all'intero del flusso di lavoro X-Stream™. Per informazioni dettagliate sulla disponibilità di X-Stream™ per componenti protesiche, consultare il sito web di Straumann.

2.2 REQUISITI TECNICI

Esistono molti tipi di restauro. Pertanto, per la progettazione e l'ordinazione dei restauri Straumann® esistono diverse "combinazioni" di infrastrutture:

Scanner desktop

La situazione del paziente può essere rilevata con un cucchiaino per impronta tradizionale. Il laboratorio odontotecnico scansiona il modello master realizzato (preferibilmente con segmenti rimovibili) con uno scanner desktop approvato da Straumann®.

Software

Il restauro è progettato con Straumann® CARES® Visual & NOVA, studiato per garantire che le dimensioni del restauro siano conformi alle capacità produttive di Straumann®.

Scanner intraorali (incl. analoghi d'impianto riposizionabili)

La situazione del paziente può essere scannerizzata con uno scanner intraorale approvato da Straumann®. I dati devono essere importati nel software Straumann® CARES® Visual & NOVA.

Straumann® CARES® WS (Work Station - stazione di lavoro) è una soluzione per i clienti che non necessitano della scansione del modello master fisico e che quindi non devono investire in uno scanner desktop.

Servizio Scan & Shape

Se il laboratorio odontotecnico non dispone di uno scanner desktop approvato da Straumann®, ma desidera ordinare una componente protesica Straumann®, può inviare il file stl, il modello master o il wax-up del restauro al servizio Straumann® CARES® Scan & Shape.¹

¹ Il servizio CARES® Scan & Shape non è disponibile in tutti i paesi, consultare il rappresentante locale per ulteriori informazioni. Ulteriori informazioni sul servizio CARES® Scan & Shape sono disponibili nelle brochure dedicate.

3 PREPARAZIONE PER CARES® VISUAL & NOVA

Pre-condizioni

- La tonalità del dente è stata identificata e annotata (usando la tabella dei colori o il dispositivo di misurazione digitale).
- L'impronta è stata presa.

Sia le informazioni sulla tonalità sia l'impronta sono state inviate al laboratorio odontotecnico.

3.1 REALIZZAZIONE DEL MODELLO MASTER

Realizzare il modello master utilizzando metodi standard e gesso tipo 4 (ISO 6873). Per garantire restauri di alta qualità è necessario soddisfare i seguenti requisiti:

- Utilizzare esclusivamente analoghi d'impianto/componente secondaria Straumann® nuovi, non danneggiati e originali.
- Gli analoghi d'impianto devono essere ben integrati nel gesso e non devono spostarsi sul modello.
- Per i ponti e le barre avvitate¹ è necessaria una maschera gengivale rimovibile ad ampio spettro per consentire a Straumann di effettuare il controllo dell'adattamento.
- Per la maschera gengivale utilizzare preferibilmente materiale scansionabile.



Nota importante per i ponti e le barre avvitate² su componenti secondarie

Straumann avvitate

Tenere presente che le barre e i ponti avvitate² vengono fresati in base al rispettivo modello master. Pertanto, una replica precisa della situazione del cavo orale è essenziale per un buon adattamento delle barre e dei ponti avvitate¹.

Per le interfacce delle barre e dei ponti avvitate² a livello della componente secondaria, il modello master rappresenta la situazione del cavo orale. Pertanto, è necessario usare un modello master con analoghi della componente secondaria, realizzati da un'impronta orale a livello di componente secondaria delle componenti secondarie definitive. Seguire le istruzioni del produttore dell'impianto per utilizzare il valore di torque corretto.

Modelli master con componenti secondarie successivamente serrate a mano (< 35 Ncm) potrebbero non rappresentare con precisione la situazione del cavo orale e, pertanto, portare alla realizzazione di una protesi mal adattata con deviazioni di altezza e allineamento, anche se il ponte o la barra avvitate² si adattano al modello. Pertanto, quando è necessario posizionare le componenti secondarie successivamente sul modello master, solo un torque di 35 Ncm rappresenterà adeguatamente la situazione orale finale. Le componenti secondarie posizionate successivamente devono essere ruotate in modo che si adattino ad un'estremità del gioco dell'interfaccia impianto/componente secondaria. Il dentista deve essere informato del fatto che le componenti secondarie devono essere ruotate nella stessa direzione durante il posizionamento nel cavo orale.

¹ SRBB (ponti e barre avvitate) è l'abbreviazione di Screw-Retained Bridge & Bar.

² Se si ordinano barre e ponti avvitate su componenti secondarie avvitate posizionate successivamente, per la produzione è necessario il modello in gesso con le componenti secondarie serrate.

3.2 PIANIFICAZIONE/WAX-UP

Per una pianificazione estetica ottimale, soprattutto nella regione labiale, progettare un wax-up anatomico completo e confermare la dimensione e la posizione intraoralmente.

Per le componenti secondarie personalizzate, il wax-up può essere scansionato con il supporto per guaina per wax-up e ordinato (in alternativa alla progettazione in CARES® Visual & NOVA).

Per i ponti avvitati, il wax-up può essere scansionato e utilizzato come riferimento nella progettazione del restauro in CARES® Visual & NOVA.

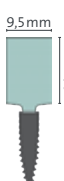
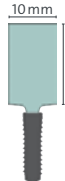
Wax-up della componente secondaria/del ponte avvitato

Seguire le linee guida dei produttori delle guaine per wax-up e della cera. Utilizzare solo cera scannerizzabile per garantire una scansione accurata. Se non si utilizza cera scansionabile, applicare spray per scansione.

Nota: per garantire la stabilità, si consiglia di realizzare una struttura con resina da modellazione a basso ritiro durante la ceratura dei ponti.

La parte sporgente della guaina per wax-up deve essere sempre tagliata prima della scansione, altrimenti anche questa sezione sarà scansionata e quindi fresata.

3.2.1 Geometria massima per la realizzazione di componenti secondarie personalizzate

Connessione implantare	CrossFit®		TorcFit™						Monotipo	synOcta®	
Piattaforma implantare	SC	NC	RC	RB/WB	WB	NT	RT	WT	NN	RN	WN
Dimensioni massime della geometria											
Cod. art. compo- nente secondaria personalizzata, ZrO ₂	—	027.2650	027.4650	—	—	—	—	—	040.679	040.688	—
Cod. art. compo- nente secondaria personalizzata, Ti	—	027.2620	027.4620	—	—	—	—	—	040.693	040.689	040.694
*Cod. art. compo- nente secondaria personalizzata, TAN	010.6032	010.6000	010.6001	010.6181	010.6182	010.6167	010.6168	010.6169	—	010.6002	010.6003
**Cod. art. compo- nente secondaria personalizzata, CoCr	—	010.6065	010.6066	010.6143	010.6144	010.6170	010.6171	010.6172	—	010.6067	010.6068
Componente secondaria persona- lizzata in CoCr SA	—	010.1242	010.1243	010.6149	010.6148	010.5496	010.5497	010.5498	—	010.1244	010.1245

Nota: l'angolazione del wax-up non deve essere superiore a 30°.

***Nota:** le componenti secondarie personalizzate NT, RT, WT, RB/WB in TAN e le componenti secondarie personalizzate WB in TAN sono disponibili solo per soluzioni cementate.

****Nota:** i limiti dimensionali non si applicano alle componenti secondarie CARES® in CoCr SA perché utilizzano il metodo di produzione SLM.

Opzione A: design anatomico completo



Per la pianificazione estetica ottimale deve inoltre essere preparato un wax-up anatomico completo. Utilizzare la guaina per wax-up per modellare la forma del provvisorio di corona anatomica completa.

Opzione B: design anatomico ridotto



Per una pianificazione estetica ottimale deve inoltre essere preparato un wax-up anatomico ridotto.



Preparare una chiave in silicone sul wax-up completo per determinare la forma ottimale del restauro.

Opzione C: progettazione di una cappetta



Utilizzare la guaina per wax-up per modellare la forma della cappetta.



Controllare il wax-up con la mascherina di riposizionamento in silicone.

3.3 CORPI DI SCANSIONE STRAUMANN®

Descrizione del prodotto

I corpi di scansione Straumann® rappresentano la posizione e l'orientamento del rispettivo impianto dentale o analogo d'impianto nelle procedure di scansione CAD/CAM. Il software CAD/CAM può così allineare correttamente i successivi restauri CAD/CAM.

Panoramica del prodotto

Sono disponibili due diversi tipi di corpi di scansione che si differenziano per l'utilizzo e la compatibilità con gli scanner:

- Corpo di scansione Straumann® CARES® Mono (a livello di impianto e di componente secondaria)
- Corpo di scansione Straumann®. Per ulteriori informazioni, vedere *Straumann® Corpo di scansione, Informazioni di base* (450.037/it).

Selezionare il corpo di scansione corretto nel software.

Nota: il corpo di scansione Straumann® CARES Mono e tutte le componenti sono esclusivamente monouso. L'uso ripetuto di questo corpo di scansione può causare risultati non accurati. Verificare che la stabilità dell'impianto sia sufficiente a supportare le operazioni di avvitamento/svitamento del corpo di scansione. Non è necessario utilizzare lo spray in nessuna occasione.

3.3.1 Corpo di scansione Straumann® CARES® Mono

Proprietà e vantaggi del prodotto in sintesi

Gestione migliorata

- Componente singola incl. vite autobloccante
- Livello della componente secondaria sulla componente secondaria avvitata Straumann®
- Funzionalità migliorata
- Configurazione del sistema ottimizzata per restauri multi-unità
- Materiale ben accettato
- PEEK per risultati di scansione eccellenti

Istruzioni per l'uso step-by-step



Assemblaggio

Verificare il corretto adattamento del corpo di scansione nell'analogo d'impianto e serrare a mano la vite di ritenzione (massimo 15 Ncm). Utilizzare solo il cacciavite SCS Straumann® per fissare il perno nell'analogo d'impianto. Verificare di nuovo il corretto adattamento e qualsiasi gioco rotazionale o verticale. Se è previsto il restauro di un dente singolo, verificare che la superficie angolata del corpo di scansione sia orientata a livello vestibolare (non adiacente al dente prossimale).

Evitare qualsiasi contatto del corpo di scansione con i denti prossimali.



3.4 PANORAMICA DEL SISTEMA

		Protesi a livello di impianto						
		NT	RT	WT	RB/WB	WB	NNC	RN
Componenti di transfer	 Corpo di scansione Straumann®	036.3230			065.0103		048.383	048.384
	 Corpo di scansione Straumann® Mono	036.3220			065.0035		048.173	048.168
	 Analogo di impianto riposizionabile Straumann®	036.1102	036.2100	036.2102	065.0023	065.0024	L'analogo per laboratorio/CADCAM NNC 3,5 MEDENTIKA® (N 83) è compatibile con l'impianto NNC Straumann®	048.129
	 Analogo Straumann®	036.0100	036.0102	036.1100	065.0021	065.0022	048.124	048.108 048.124
Accessori Viti	 Componenti secondarie e viti per ponti e barre avvitati	036.3110			065.0036		048.313	048.354 ¹ 048.356 ^{2,3}
	 Vite occlusale a livello della componente secondaria	—			—		—	

¹ Per componenti secondarie personalizzate ZrO₂

² Per componenti secondarie personalizzate CARES®, Ti e TAN; per Straumann® Variobase®

³ Per ponti e barre avvitati, Ti e CoCr

⁴ Vite occlusale a livello della componente secondaria per ponti e barre avvitati, Ti e nlc in CoCr

⁵ Gli articoli sono compatibili anche con componenti secondarie RB/ WB e NT avvitati.

3.5 CORPI DI SCANSIONE IN METALLO

Per ulteriori informazioni, consultare la brochure *Straumann® Corpo di scansione, Informazioni di base* (450.037/it).

				Protesi a livello della componente secondaria			
WN	SC	NC	RC	NC	RC (RB/WB e NT) ⁵	RB/WB	NT/RT/WT
048.385	025.0077	025.0078	025.0079	025.0081 (Ø 4,6 mm) 025.0080 (Ø 3,5 mm)	025.0081 (Ø 4,6 mm) ⁵		
048.169	025.0025	025.2915	025.4915	025.0001 (Ø 4,6 mm) 025.0000 (Ø 3,5 mm)	025.0001 (Ø 4,6 mm) ⁵		
048.172	025.0025	025.2102	025.4102	025.0007 (Ø 3,5 mm) 025.0008 (Ø 4,6 mm)	025.0008 (Ø 4,6 mm) ⁵		
048.171	025.0023	025.2101	025.4101	023.2754 (0°, Ø 3,5 mm) 023.4756 (0°, Ø 4,6 mm) 023.4757 (angolato, Ø 4,6 mm)	025.0050 (0°, Ø 4,6 mm) ⁵ 023.4757 (angolato, Ø 4,6 mm) ⁵		
048.356 ^{2,3}	025.0031	025.4906 ¹ 025.4900 ² 025.2926 ³		NC/RC Vite per componente secondaria avvitata diritta 0°, GH 1 mm: 023.4749 diritta 0°, GH 2,5 mm: 023.4750 diritta 0°, GH 4 mm: 023.4760 angolata, 17°/30°: 025.0002		—	
—				023.4763 ^{4,5}			

4 RESTAURI, PROGETTAZIONE E RIFINITURA

4.1 RESTAURO: COMPONENTE SECONDARIA PERSONALIZZATA

Applicazione

- Corone cementate
- Ponti cementati tramite mesostruttura
- Corone avvitate, direttamente ceramizzabili (componenti secondarie personalizzate, in CoCr, ZrO₂ e TAN*)

Materiale:

- Titanio grado 4
- Titanio-alluminio-niobio (TAN)
- Cromo Cobalto
- Biossido di zirconio

Controindicazioni

- Allergie ai materiali utilizzati, che possono includere uno o tutti i seguenti elementi: biossido di zirconio (ZrO₂), ossido di ittrio Y₂O₃, ossido di alluminio Al₂O₃, biossido di hafnio HfO₂, titanio (Ti), lega di titanio (Ti₆Al₇Nb titanio, niobio, alluminio o TAN), in CoCr (lega di cobalto-cromo): Co, Cr, W, Si, Mn, N, Nb, Fe.

Le componenti secondarie Straumann® personalizzate sono disponibili dritte o come soluzione angolata (SA).

4.1.1 Progettazione del flusso di lavoro CARES®

Progettazione con flusso di lavoro CARES® Visual o NOVA o software di terze parti.

Passaggio 1 – Preparazione per CARES® Visual o NOVA o software di terzi

Seguire i requisiti di preparazione indicati al capitolo 3.

Passaggio 2 – Progettazione con CARES® Visual o NOVA o software di terze parti

Utilizzare il software CAD (Cares Visual, NOVA o un software di terze parti) per progettare digitalmente la componente secondaria personalizzato; se si utilizza la soluzione angolata, considerare l'angolazione ottimale per l'estetica e la funzione.

Passaggio 3 – Invio del file o presentazione del caso

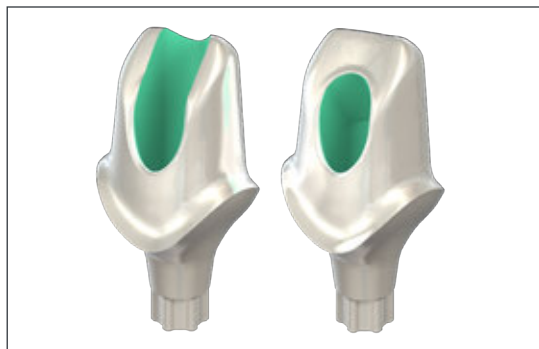
Condividere il progetto digitale con l'équipe odontoiatrica e, se necessario, con il paziente, per garantire l'approvazione prima della realizzazione.

Anatomia

Quando si progetta una componente secondaria personalizzata, è fondamentale considerare che i denti naturali non sono perfettamente simmetrici. Per ottenere restauri su impianto non solo funzionali, ma anche molto simili ai denti naturali, è indispensabile considerare il contesto anatomico. Modellare le componenti secondarie in base alla posizione specifica del dente per garantire un'estetica e una funzionalità ottimali.



*Le componenti secondarie * RB/WB TAN non sono indicate per il rivestimento diretto*



Come sarà realizzato e ricevuto

Caso progettato e visualizzato nel software

Nota: la vista di progetto nel software CAD si discosta dalla situazione reale per i progetti in TAN e TiGr4 AS (nota - per CoCr SA la vista di progetto corrisponde al prodotto fresato). Il canale triangolare fresato per la vite non è implementato realisticamente nel software di progettazione. Anche se il progetto fresato si discosta dall'immagine visualizzata, il processo di progettazione garantisce che le componenti secondarie soddisfino gli standard necessari, garantendo sicurezza, efficacia e prestazioni dei restauri dentali. Progettati per la funzionalità, le componenti secondarie si combinano perfettamente con le corone, fornendo una connessione stabile e duratura dei restauri dentali.

4.1.2 Rifinitura della componente secondaria Straumann® personalizzata in titanio e TAN per soluzioni cementate realizzate nel laboratorio odontotecnico

Realizzare la componente secondaria personalizzata in titanio grado 4 o TAN per restauri cementati.



Corona cementata

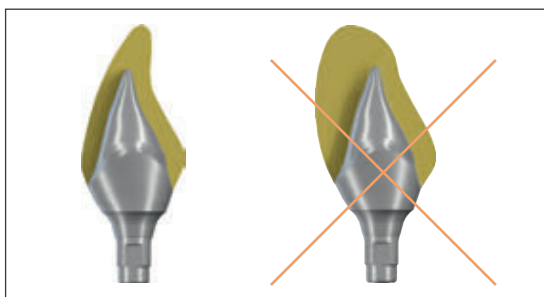
- Montare la componente secondaria Straumann® personalizzata in titanio o TAN sull'analogo d'impianto
- Utilizzare una procedura standard per realizzare la corona singola cementata
- Rivestire il restauro, se necessario, e/o lucidare il restauro finale

Nota: utilizzare sempre la connessione protesica della componente secondaria.

Preparazione per la consegna al dentista

- Pulire la protesi prima di inviarla al dentista
- Fissare a mano il restauro finale sul modello master

4.1.3 Rifinitura della componente secondaria Straumann® personalizzata TAN per soluzioni avvitate realizzate nel laboratorio odontotecnico



La componente secondaria anatomica personalizzata in TAN è un'opzione comprovata per il rivestimento diretto delle soluzioni avvitate.

- Realizzare una corona avvitata con una ceramica compatibile con il coefficiente di dilatazione termica del TAN.
- Le componenti secondarie personalizzate Straumann® Straumann® in TAN hanno un coefficiente di dilatazione termica di $9,9 \times 10^{-6} \text{ K}^{-1}$ nel range $20^\circ\text{C} - 500^\circ\text{C}$. Deve essere rispettato uno spessore minimo della parete di 0,4 mm.

Nota: prestare particolare attenzione a creare uno spessore di porcellana uniforme sulla componente secondaria.



Il processo di cottura sviluppa uno strato di ossido meccanicamente stabile e biocompatibile.

Lo strato di ossido non deve essere eliminato dalla connessione componente secondaria-impianto.



Passaggio 1 – Sabbiatura

Sabbiatura solo con corindone nobile.

- Granulometria 120 – 150 µm e pressione 2 bar
- Sabbiare con angolazione di 45° rispetto all'oggetto
- Pulire la superficie con vapore

Nota: non sabbiare la connessione! Proteggere la connessione con l'ausiliare di lucidatura o con l'analogo d'impianto.



Passaggio 2 – Rivestimento della corona

Importante: per questo passaggio attenersi alle istruzioni del produttore del rispettivo materiale di rivestimento.

Nota: è possibile utilizzare qualsiasi materiale da rivestimento in titanio.



Passaggio 3 – Finitura della corona

- Levigare il profilo di emergenza tra la connessione e il rivestimento in ceramica
- Proteggere la connessione con l'ausiliare di lucidatura o con l'analogo dell'impianto

Nota: la connessione non deve essere levigata.



Passaggio 4 – Preparazione per la consegna al dentista

- Pulire il restauro prima di inviarlo al dentista
- Avvitare a mano il restauro finale sul modello master

4.1.4 Rifinitura della componente secondaria Straumann in CoCr e CoCr SA nel laboratorio odontotecnico



La componente secondaria anatomica Straumann® personalizzata in CoCr e in CoCr SA è un'ulteriore opzione per il rivestimento diretto di soluzioni avvitate.

Precondizione: quando si esegue la pianificazione in CARES® Visual & NOVA considerare uno spessore minimo della parete di 0,4 mm della porcellana di rivestimento.



Passaggio 1 – Preparazione per la ceramizzazione

- Avvitare la componente secondaria allo strumento ausiliare di lucidatura per proteggere l'interfaccia componente secondaria-impianto
- Sabbiare la zona che deve essere rivestita con ossido di alluminio e pulirla successivamente con vapore

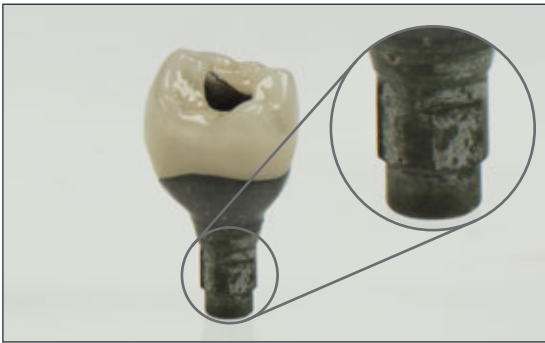
Nota: non sabbiare la connessione con ossido di alluminio! Proteggere la connessione con l'ausiliare di lucidatura o con l'analogo d'impianto.



Passaggio 2 – Rivestimento della corona

- Creare una corona avvitata in ceramica
- Usare una ceramica di rivestimento che sia compatibile con il coefficiente di espansione termica ($14,3 \times 10^{-6} \text{ K}^{-1}$) della componente secondaria Straumann® personalizzata in CoCr
- Per questo passaggio attenersi alle istruzioni del materiale/produttore del rivestimento
- Proteggere la connessione con lo strumento ausiliare di lucidatura e lucidare il profilo d'emergenza

Nota: prestare particolare attenzione a creare uno spessore di porcellana uniforme sulla componente secondaria.



Excursus: rimozione dello strato di ossido

Durante la cottura, la componente secondaria in CoCr sviluppa uno strato di ossido sull'interfaccia componente secondaria-impianto che deve essere rimossa per garantire l'adattamento perfetto della componente secondaria sull'impianto.



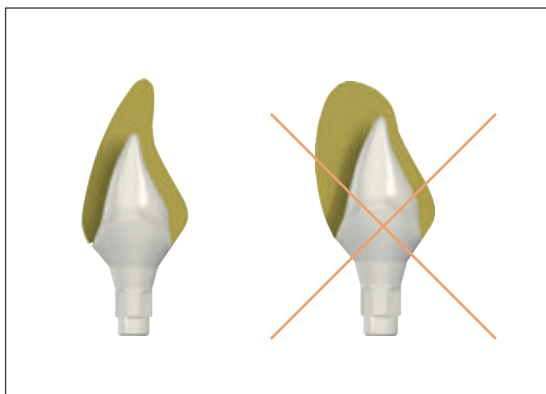
Eeguire la sabbiatura indiretta dell'interfaccia impianto-componente secondaria con microsferi in vetro, 50 μ m/2 bar per rimuovere lo strato di ossido.



Passaggio 3 – Preparazione per la consegna al dentista

Pulire la componente secondaria e avvitare la serrandola a mano sul modello master prima di inviarla al dentista.

4.1.5 Rifinitura della componente secondaria Straumann® personalizzata nel laboratorio odontotecnico



Opzione A: corona avvitata

Componente secondaria Straumann® personalizzata in ceramica

- Realizzare una corona avvitata con una ceramica compatibile con il coefficiente di dilatazione termica del diossido di zirconio.
- Le componenti secondarie Straumann® personalizzate in ceramica in biossido di zirconio hanno un coefficiente di dilatazione termica di $10.5 \times 10^{-6}/K$ ($25^{\circ}C - 500^{\circ}C$).

Nota: prestare particolare attenzione a creare uno spessore di porcellana uniforme sulla componente secondaria.



Opzione B: corona cementata

- Montare la componente secondaria Straumann® personalizzata in ceramica sull'analogo d'impianto.
- Utilizzare una procedura standard per realizzare la corona singola cementata.
- Rivestire la struttura.



Preparazione per la consegna al dentista

- Pulire il restauro prima di inviarlo al dentista.
- Fissare il restauro finale a mano sul modello master.

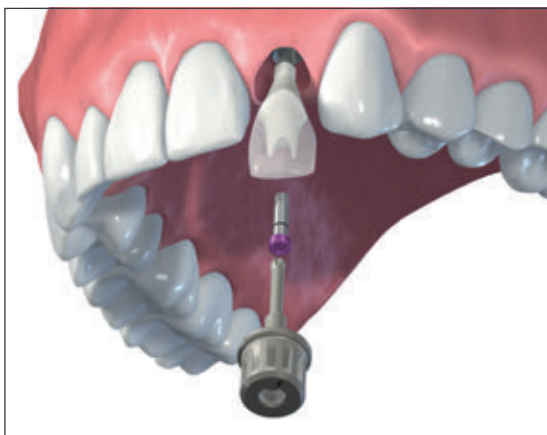
4.1.6 Inserimento (studio del dentista)

Componenti secondarie Straumann® personalizzate – Procedura protesica

Preparazione

- Rimuovere la cappetta di guarigione o il provvisorio.
- Rimuovere la sovrastruttura dal modello master e/o svitare la componente secondaria dall'analogo d'impianto.
- Pulire e asciugare accuratamente l'interno dell'impianto e la componente secondaria.

Nota: utilizzare ausiliari di transfer.

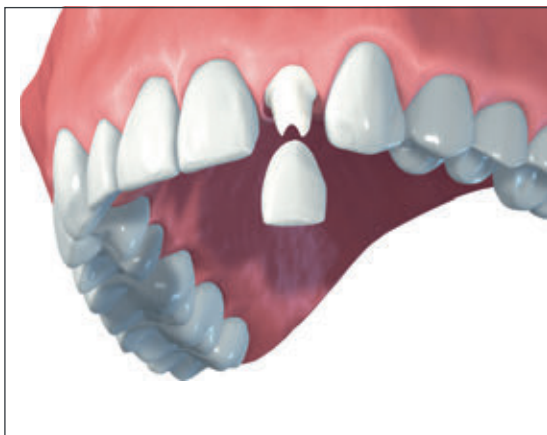


Questo è un esempio per le componenti secondarie Straumann® personalizzate in ZrO₂. La stessa procedura si applica per la componente secondaria Straumann® personalizzata in TAN.

Inserimento finale delle componenti secondarie Straumann® personalizzate

Opzione A: corona avvitata

- Inserire la componente secondaria Straumann® personalizzata pulita nell'impianto.
- Serrare la vite a 35 Ncm utilizzando il cacciavite SCS & SA con il cricchetto con chiave dinamometrica (N. art. 046.821) o il cricchetto e componente dinamometrica aggiuntiva.
- Chiudere il canale della vite con cotone e materiale sigillante (ad es. guttaperca). Ciò consente di poter rimuovere in un secondo tempo la componente secondaria personalizzata, qualora si renda necessaria la sostituzione di una corona.



Questo è un esempio per le componenti secondarie Straumann® personalizzate in ZrO₂. La stessa procedura si applica per la componente secondaria Straumann® personalizzata in titanio e in TAN.

Opzione B: corona cementata

- Inserire la componente secondaria Straumann® personalizzata pulita nell'impianto.
- Serrare la vite a 35 Ncm utilizzando il cacciavite SCS & SA con il cricchetto con chiave dinamometrica (N. art. 046.821) o il cricchetto e componente dinamometrica aggiuntiva.
- Chiudere il canale della vite con cotone e materiale sigillante (ad es. guttaperca). Ciò consente di poter rimuovere in un secondo tempo la componente secondaria personalizzata, qualora si renda necessaria la sostituzione di una corona.
- Cementare la sovrastruttura alla componente secondaria.
- Eliminare il cemento in eccesso.

Nota: utilizzare solo le viti basali fornite per la componente secondaria Straumann® personalizzata.



4.2 X-STREAM™

La soluzione protesica one-step: 1 scansione, 1 progettazione, 1 consegna

X-Stream™ è un esempio innovativo di flussi di lavoro digitali efficienti, con passaggi clinici ottimizzati e processi più brevi per restauri protesici su impianto.

Applicazione

- Corone, ponti o overdenture cementate per le opzioni di restauro X-Stream™ con componenti secondarie Straumann® personalizzate
- Corone, ponti o overdenture avvitate per le opzioni di restauro X-Stream™ con Straumann Variobase®

Le componenti secondarie Straumann® personalizzate sono disponibili diritte o come soluzione angolata (SA).

4.2.1 Progettazione del flusso di lavoro CARES®

Progettazione con flusso di lavoro CARES® Visual o NOVA o software di terze parti.

Passaggio 1 – Preparazione per CARES® Visual o NOVA o software di terzi

Seguire i requisiti di preparazione indicati al capitolo 3.

Passaggio 2 – Progettazione con CARES® Visual o NOVA o software di terze parti

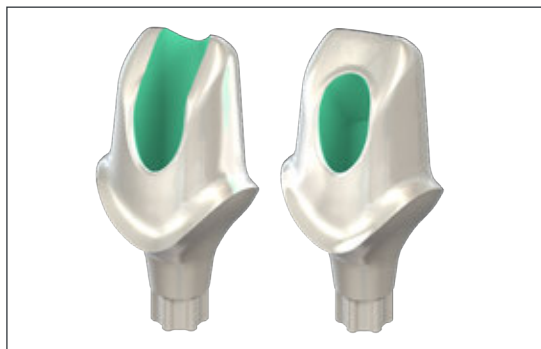
Utilizzare il software CAD (Cares Visual, NOVA o un software di terze parti) per progettare digitalmente la componente secondaria personalizzato; se si utilizza la soluzione angolata, considerare l'angolazione ottimale per l'estetica e la funzione.

Passaggio 3 – Invio del file o presentazione del caso

Condividere il progetto digitale con l'équipe odontoiatrica e, se necessario, con il paziente, per garantire l'approvazione prima della realizzazione.

Anatomia

Quando si progetta una componente secondaria personalizzata, è fondamentale considerare che i denti naturali non sono perfettamente simmetrici. Per ottenere restauri su impianto non solo funzionali, ma anche molto simili ai denti naturali, è indispensabile considerare il contesto anatomico. Modellare le componenti secondarie in base alla posizione specifica del dente per garantire un'estetica e una funzionalità ottimali.



Come sarà realizzato e ricevuto

Caso progettato e visualizzato nel software

Nota: la vista di progetto nel software CAD si discosta dalla situazione reale per i progetti in TAN e TiGr4 AS (nota - per CoCr SA la vista di progetto corrisponde al prodotto fresato). Il canale triangolare fresato per la vite non è implementato realisticamente nel software di progettazione. Anche se il progetto fresato si discosta dall'immagine visualizzata, il processo di progettazione garantisce che le componenti secondarie soddisfino gli standard necessari, garantendo sicurezza, efficacia e prestazioni dei restauri dentali. Progettati per la funzionalità, le componenti secondarie si combinano perfettamente con le corone, fornendo una connessione stabile e duratura dei restauri dentali.

4.2.2 Rifinitura

Flusso di lavoro X-Stream™ con componenti secondarie personalizzate

- Disimballare la componente secondaria Straumann® personalizzata fornita e la corona, il ponte o la barra Straumann®.
- Rifinire la corona, il ponte o la barra se necessario. **Nota:** sono possibili solo restauri cementati.

Per i passaggi di lavorazione dettagliati e specifici del materiale, consultare la brochure "Istruzioni per l'uso" del materiale specifico per corone, ponti o barre Straumann®.

Flusso di lavoro X-Stream con Straumann® Variobase®

- Disimballare la componente secondaria Variobase® fornita e la corona, il ponte o la barra Straumann®.
 - Rifinire la corona, il ponte o la barra Straumann® se necessario. **Nota:** sono possibili sia restauri cementati sia avvitati.
- Per i passaggi di lavorazione dettagliati e specifici del materiale, consultare la brochure "Istruzioni per l'uso" del materiale specifico per corone, ponti o barre Straumann®.

Nota: la corona, il ponte o la barra Straumann® devono essere lavorati meccanicamente solo se assolutamente necessario. Si applicano le "Istruzioni per l'uso" della corona, del ponte o della barra specifici.

4.2.3 Fissaggio

Le istruzioni per il fissaggio con flusso di lavoro X-Stream™ di corone, ponti o barre Variobase® e Straumann® ordinati con un foro per il canale della vite, si trovano nelle *Informazioni di base di Straumann® Variobase®* (702087/it).



4.3 RESTAURO: PONTI E BARRE AVVITATI

Applicazione

Le barre e i ponti avvitati Straumann® ¹ sono mesostrutture protesiche, direttamente avvitate all'impianto dentale endosseo o alla componente secondaria avvitata intesa come ausilio nelle riabilitazioni protesiche per sostituzione di più denti o per pazienti completamente edentuli.

Materiale

- Titanio grado 4
- Lega di cobalto-cromo (CoCr)

Controindicazioni

- Pazienti con bruxismo, poiché può verificarsi un sovraccarico del dispositivo.
- Allergie o ipersensibilità alle sostanze chimiche contenute nei seguenti materiali utilizzati:
CoCr (lega di cobalto-cromo): cobalto (Co), cromo (Cr), tungsteno (W), silicio (Si), manganese (Mn), niobio (Nb), titanio commercialmente puro di grado 4 (Ti), TAN (lega di titanio Ti₆Al₇Nb): titanio (Ti), alluminio (Al), niobio (Nb).

Nota importante per i ponti e le barre avvitati² su componenti secondarie Straumann avvitate

Tenere presente che le barre e i ponti avvitati² vengono fresati in base al rispettivo modello master. Pertanto, una replica precisa della situazione del cavo orale è essenziale per un buon adattamento delle barre e dei ponti avvitati².

Per le barre e i ponti avvitati² a livello della componente secondaria, il modello master rappresenta la situazione del cavo orale. Pertanto, è necessario usare un modello master delle componenti secondarie definitive, con analoghi della componente secondaria, realizzato da un'impronta orale a livello componente secondaria, con torque a 35 Ncm.

Modelli master con componenti secondarie successivamente serrate a mano (< 35 Ncm) potrebbero non rappresentare con precisione la situazione del cavo orale e, pertanto, portare alla realizzazione di una protesi mal adattata con deviazioni di altezza e allineamento, anche se si adatta al modello. Pertanto, quando è necessario posizionare le componenti secondarie successivamente sul modello master, solo un torque di 35 Ncm rappresenterà adeguatamente la situazione orale finale. Le componenti secondarie posizionate successivamente devono essere ruotate in modo che si adattino ad un'estremità del gioco dell'interfaccia impianto/componente secondaria. Il dentista deve essere informato del fatto che le componenti secondarie devono essere ruotate nella stessa direzione durante il posizionamento nel cavo orale.

¹ SRBB (ponti e barre avvitati) è l'abbreviazione di Screw-Retained Bridge & Bar.

² Se si ordinano barre e ponti avvitati su componenti secondarie avvitate posizionate successivamente, per la produzione è necessario il modello in gesso con le componenti secondarie serrate.

Caratteristiche

Condizioni di lavoro per ponte e barra avvitati Straumann®

	Le barre e i ponti avvitati sono disponibili per le seguenti piattaforme Straumann®		Compensazione della divergenza tra due qualsiasi piattaforme		Viti per ponti e barre avvitati Straumann®, TAN dritte	Viti per ponti e barre avvitati Straumann®, TAN SA	Viti per componenti secondarie personalizzate	
			Ti	CoCr				
Livello impianto	Impianti Straumann® Tissue Level	Regular Neck (RN)	46°		Vite basale synOcta® 048.356	Vite basale RN/ WN, SA 048.906	Vite basale SA per componente secondaria personalizzata SA RN/ WN CoCr, TAN 048.912	
		Wide Neck (WN)						
	Impianti Straumann® Bone Level	Regular CrossFit® (RC)	24°		Vite NC/RC BL per barre e ponti avvitati 025.2926	Vite basale NC/RC, angolata 025.0055	Vite basale SA per componente secondaria personalizzata SA NC/RC CoCr, TAN 048.912	
		Narrow CrossFit® (NC)						
	Impianti Straumann® BLX	RB/WB (Regular Base e Wide Base)	40°		Vite basale, ponti e barre avvitare RB/ WB 065.0036	Vite basale RB/WB, SA 065.0037		
	Impianti Straumann® TLX	TorqFit™ (NT, RT, WT)			Vite basale ponti e barre avvitare NT/ RT/WT 036.3110	NT/RT/WT Vite basale 036.3111		
Livello componente secondaria	Componente secondaria avvitata Straumann®	BL D 4,6 mm	40°		Vite occlusale, per cappetta, componente secondaria avvitata 023.4763	Vite occlusale, SA, per componente secondaria avvitata 025.0054	—	
		BLX/TLX D 4,6 mm						
		BL D 3,5 mm	24°					
		BLX/TLX D 3,5 mm	30°					

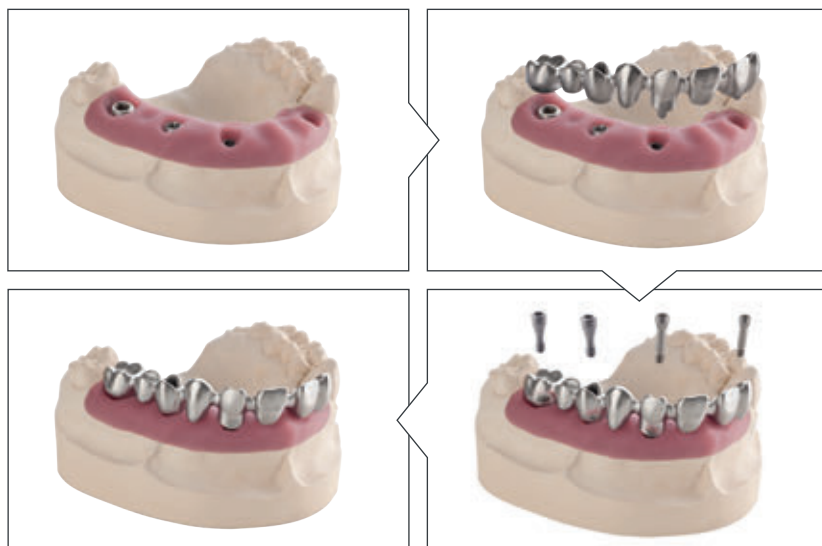
Importante: quando si combinano piattaforme diverse è applicabile il valore minimo di compensazione della divergenza.

Nota:

- Gli analoghi di impianto Straumann® riposizionabili, incorporati in un modello stampato in 3D, non devono essere utilizzati come posizioni di riferimento dell'impianto, durante la fase di scansione della progettazione di un ponte o una barra avvitati¹ Straumann®.
- Osservare le istruzioni per la preparazione del modello in gesso descritte nel capitolo 3.1. Straumann può restituire un ordine se non sono soddisfatti i requisiti di preparazione per il modello che deve essere scansionato o misurato durante la produzione.
- **Utilizzare sempre viti per componenti secondarie/occlusali nuove sul paziente.**
- Le viti fornite insieme alle barre e ai ponti¹ sono destinate all'uso sul paziente. Per viti aggiuntive di scorta in caso di perdita o per uso in laboratorio, utilizzare solo le viti indicate nella tabella soprastante.

¹ SRBB (ponti e barre avvitati) è l'abbreviazione di Screw-Retained Bridge & Bar.

4.3.1 Ponte avvitato Straumann®



Uso previsto

- Il ponte avvitato Straumann® una struttura prevista per il rivestimento diretto con apposite tecniche dentali o per il rivestimento con materiale acrilico in combinazione con denti prefabbricati per il trattamento di casi di edentulia parziale o totale. Per ulteriori informazioni, vedere *Straumann® Protesi su impianto* (490.318/it).

Caratteristiche

- Da 2 a 16 unità
- Inserimento su 2-16 piattaforme
 - Piattaforme implantari miste Straumann Tissue Level (RN, WN, NT, RT, WT), Bone Level (NC, RC, RB/WB, WB) e BL/TL
 - Componente secondaria avvitata
 - Combinazione di piattaforme a livello d'impianto e di componente secondaria
- Numero massimo di elementi intermedi anteriori: 4 (possibile solo tra i canini)
- Numero massimo di elementi intermedi posteriori: 3
- Numero massimo di estremità libere: 1 per estremità

4.3.1.1 Progettazione: Flusso di lavoro CARES®

Passaggio 1 – PREPARAZIONE per CARES® Visual & NOVA

Seguire i requisiti di preparazione indicati al capitolo 3

Nota: per una pianificazione estetica ottimale soprattutto nella regione labiale, modellare un wax-up anatomico completo aggiornare e confermare la dimensione e la posizione intraoralmente. Il wax-up può essere scannerizzato e utilizzato come riferimento nella progettazione del restauro in CARES® Visual & NOVA.

Passaggio 2 – PROGETTAZIONE con CARES® Visual & NOVA

Progettare il restauro seguendo la brochure *Straumann® CARES® Visual - Istruzioni step-by-step per corone e ponti* (154.825/it) o guardate i video tutorial CARES® online per ulteriori indicazioni.

Passaggio 3 – PROCESSO DI ORDINAZIONE per ponti e barre avvitati

Ordinare il restauro secondo il procedimento descritto nella brochure *Straumann® Ponti e barre avvitati: Assistenza e procedura* - Tabella in Appendice.

4.3.1.2 Finitura



Passaggio 1

Consegna del ponte e delle viti per l'uso sul paziente da parte di Straumann®: Utilizzare l'etichetta per il paziente inclusa per le cartelle cliniche dei pazienti del laboratorio. Il ponte può essere posizionato direttamente sul modello master, non sono necessarie ulteriori elaborazioni, rettifiche o regolazioni.



Passaggio 2

Verificare che l'adattamento sul modello master sia privo di tensione (ad es. test di Sheffield) e controllare anche la situazione occlusale con un modello antagonista.



Passaggio 3 (opzionale)

Per verificare ulteriormente l'adattamento, inviare il ponte al dentista per un'ulteriore nel cavo orale del paziente. Verificare che le viti utilizzate non siano danneggiate. Inserire le viti con il cacciavite SCS per un canale per la vite dritto e con il cacciavite SA per un canale per la vite angolato. L'attrito garantirà il fissaggio delle viti allo strumento durante l'inserimento e consentirà di maneggiarle in modo sicuro.

Passaggio 4

Preparare e lavorare il ponte secondo le istruzioni del fornitore del materiale di rivestimento.



Passaggio 5

Per il rivestimento della struttura, utilizzare tecniche di rivestimento appropriate per l'odontotecnica. Attenersi alle istruzioni per l'uso del materiale da rivestimento scelto, che deve essere adatto al materiale della struttura.

Nota: osservare le linee guida anatomiche durante il rivestimento. Per l'occlusione utilizzare il concetto di "freedom in centric".

Passaggio 6

Inviare il modello master, il ponte le nuove viti, l'opuscolo delle Istruzioni per l'uso e le etichette paziente al dentista che esegue il restauro.

4.3.1.3 Inserimento (studio del dentista)

Il restauro finale viene consegnato allo studio dentistico sul modello master insieme a nuove viti, istruzioni per l'uso ed etichette paziente.



Passaggio 1

Rimuovere la componente secondaria di guarigione o la ricostruzione provvisoria.

Passaggio 2

Pulire e asciugare accuratamente l'interno degli impianti/delle componenti secondarie avvitate, le viti e i ponti (pulizia, disinfezione e sterilizzazione come indicato nella brochure *Linee guida per pulizia, disinfezione e sterilizzazione di componenti protesiche su impianto Straumann®* (702057/it).



Passaggio 3

Controllare l'adattamento del ponte prima di fissarlo nel cavo orale del paziente. Non fissare il ponte se l'adattamento non è soddisfacente (ad es. eseguendo un test di Sheffield).

Passaggio 4

Posizionare il ponte pulito sugli impianti/sulle componenti secondarie avvitate e inserire le viti. Serrare le viti dell'impianto a 35 Ncm e le viti occlusali delle componenti secondarie avvitate a 15 Ncm utilizzando cacciavite il cacciavite SCS o quello SA, in base al tipo di ponte, con il cricchetto con chiave dinamometrica (N. art. 046.821) o il cricchetto e la componente dinamometrica aggiuntiva.

Nota:

L'attrito garantirà il fissaggio delle viti allo strumento durante l'inserimento e consentirà di maneggiarle in modo sicuro.

Passaggio 5

Chiudere i canali delle viti con cotone e materiale sigillante (ad es. guttaperca o composito). Ciò consente di poter eventualmente rimuovere in un secondo tempo il ponte per la manutenzione.

Passaggio 6

Levigare il materiale di riempimento.

Nota:

Se sono necessarie viti aggiuntive, consultare la tabella *Condizioni di lavoro per ponti e barre avvitate Straumann®* nel capitolo 4.3 (pag. 22) per i numeri di codice.

4.3.2 Straumann® Barre ibridi



Uso previsto

Le barre Straumann® per protesi fisse sono sovrastrutture per l'applicazione diretta con resina dentale e denti acrilici prefabbricati per il trattamento dei casi di edentulia.

Le barre Straumann® per protesi rimovibili sono elementi di ritenzione da unire a un'overdenture per trattare i casi di edentulia.

Caratteristiche

- Inserimento su 2-10 piattaforme
 - Impianti misti Straumann Tissue Level (RN, WN, NT, RT, WT), Bone Level (NC, RC, RB/ WB) e BL/TL
 - Componente secondaria avvitata
- Possibili estensioni ad estremità libera
- Ampia varietà di design delle barre:
 - Dolder®* forma a U (regolare e mini)
 - Dolder®* forma a uovo (regolare e mini)
 - Dolder®* mix (ad es. anteriore forma a uovo, estensioni ad estremità libera forma a U)
 - Barra MP-Clip®*
 - Ackermann-Bar®*
 - Barra rotonda
 - Barra fresata
 - Ibrida base
 - Ibrida avanzata

**è un marchio commerciale registrato di terza parte indipendente.*

Barre Straumann® per protesi rimovibili

Barra Dolder®* forma a U	Barra Dolder®* forma a uovo	Novaloc®/LOCATOR®* Barra
 - Sezione trasversale ad U - Combinazione di rigidità e stabilità di barra e matrice	 - Sezione trasversale forma a uovo - Possibili traslazione verticale e rotazione	 - Altezza e larghezza regolabili - Conicità rastremata a 0°, 4°, 6°, 8° - Filettature per componenti secondarie per barra Novaloc® e LOCATOR - Allineamento dell'asse di inserimento comune degli attacchi - Più resistente alle forze masticatorie rispetto agli stessi attacchi
Ackermann-Bar®*	Barra rotonda	Barra MP-Clip®*
 - Barra a sezione rotonda 2 serie di cavalieri per montaggio salvaspazio - Ø della barra 1,8 mm	 - Barra a sezione rotonda - Ø della barra 1,9 mm	 - Alternativa economica a matrici in metallo prefabbricate - L'intensità di ritenzione può essere facilmente regolata sostituendo gli inserti di ritenzione. - Ø della barra 1,8 mm

Protesi fissa Straumann® ibrida

Ibrida base (forme: lambda, croce, trapezio)	Ibrida avanzata
 - Per l'applicazione diretta di resina dentale e denti acrilici prefabbricati, completamente integrati nella protesi definitiva - Semplice ribasatura dei tessuti, soluzione ideale per la gestione continua dei tessuti - La barra è fornita sabbiata - Alternativa economica al ponte rivestito in ceramica	 - Per l'applicazione diretta di resina dentale e denti acrilici prefabbricati, completamente integrati nella protesi definitiva - Uso ideale per creste edentule lunghe correttamente guarite e stabili - La barra è fornita sabbiata - Alternativa economica al ponte rivestito in ceramica

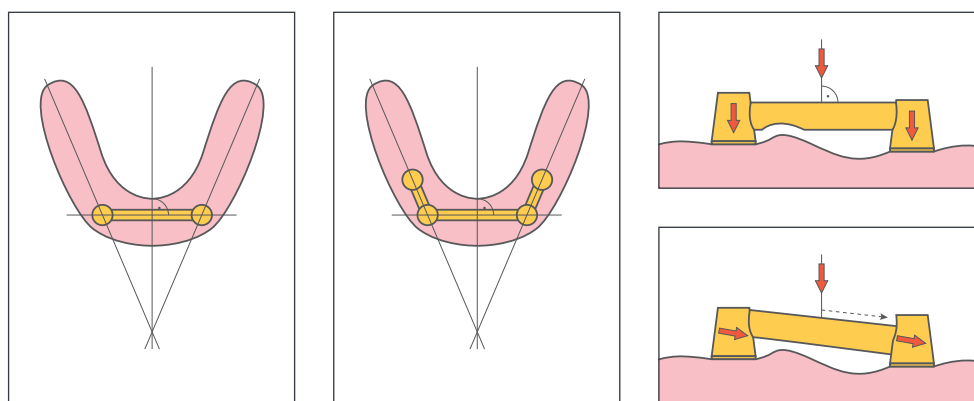
*è un marchio commerciale registrato di terza parte indipendente.

4.3.2.1 Barre Straumann® per protesi rimovibili

Posizionamento della barra

Per garantire una distribuzione ottimale della forza, posizionare la barra parallelamente al piano occlusale e posizionarla in modo fisiologicamente ottimale sulla cresta alveolare. Durante la progettazione della barra tenere presente il percorso di inserimento della protesi di copertura. Per evitare forze orizzontali, progettare la barra parallelamente al piano occlusale.¹

Nota: nella protesizzazione di impianti Straumann® di diametro Ø3,3 con barre per protesi rimovibili, l'uso di estensioni per barra distale non è raccomandato.



Immagini: Jager/Wirz 1994

Progettazione: Flusso di lavoro CARES®

Passaggio 1 – PREPARAZIONE per CARES® Visual (protesi fisse e rimovibili)

Seguire i requisiti di preparazione indicati al capitolo 3

Nota: per una pianificazione estetica ottimale della barra, eseguire un set-up dell'overdenture in cera e confermare intraoralmente. Il set-up può essere scannerizzato e utilizzato come riferimento nella progettazione della barra in CARES® Visual.

Passaggio 2 – PROGETTAZIONE con CARES® Visual

Fare riferimento ai tutorial online e alle linee guida di CARES® Visual del software.

Passaggio 3 – PROCESSO DI ORDINAZIONE per ponti e barre avvitati

Ordinare il restauro secondo il procedimento descritto nella brochure *Straumann® Ponti e barre avvitati, assistenza e procedura* – vedere pagina 37.

¹ Jager, K. Wirz J. Unterkiefer-Hybridprothesen mit vier Implantaten. Eine In-Vitro-Spannungsanalyse. Schweiz. Monatsschr. Zahnmed., 104, 1489-1494 (1994).

Finitura



Passaggio 1

Consegna del barra e delle viti per l'uso sul paziente da parte di Straumann®. Utilizzare l'etichetta del paziente inclusa per le cartelle cliniche dei pazienti sui documenti di laboratorio. Il ponte può essere posizionato direttamente sul modello master, non sono necessarie ulteriori elaborazioni, rettifiche o regolazioni

Nota: si noti che la modifica della forma o della sezione della barra per le protesi rimovibili potrebbe avere un impatto negativo sull'adattamento delle matrici sulle barre. Non alterare o indebolire l'interfaccia di collegamento tra la barra e le cappette della barra.



Passaggio 2

Verificare che l'adattamento sul modello master sia privo di tensione (ad es. test di Sheffield).

Passaggio 3 (opzionale)

Per verificare ulteriormente che l'adattamento sia privo di tensione, inviare la barra al dentista per un test addizionale nel cavo orale del paziente. Verificare che le viti utilizzate non siano danneggiate. Inserire le viti con il cacciavite SCS. L'attrito garantirà il fissaggio delle viti allo strumento durante l'inserimento e consentirà di maneggiarle in modo sicuro.



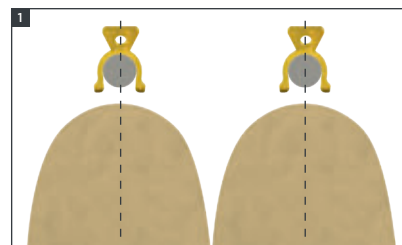
Passaggio 4

Realizzare la protesi finale secondo le seguenti istruzioni.

Per un adattamento ottimale e le migliori prestazioni della barra Straumann®, si raccomanda di combinare il dispositivo solo con le matrici originali corrispondenti del sistema (consultare il capitolo 5-Ausiliari e strumenti).

Barra MP-Clip®*

- Fissare lo spaziatore con la guaina sulla barra e verificare che si adatti perfettamente.
- Tagliare la guaina in base all'altezza della barra e bloccare lo spazio tra la guaina e la gengiva e la parte superiore dell'impianto con cera.
- Finire la protesi con tecnica standard. Rimuovere la barra dalla protesi e togliere lo spaziatore dalla guaina. Utilizzare il posizionatore per inserto per introdurre l'inserto di ritenzione nella guaina metallica.



Matrice Ackermann®, Dolder® e matrice barra rotonda

Ackermann®: utilizzare la matrice A Ackermann-Bar® nella zona posteriore e la matrice B nella zona anteriore.

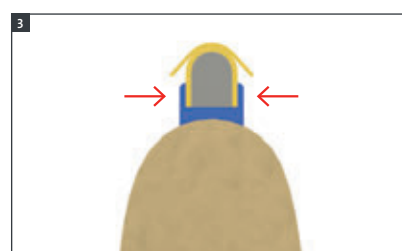
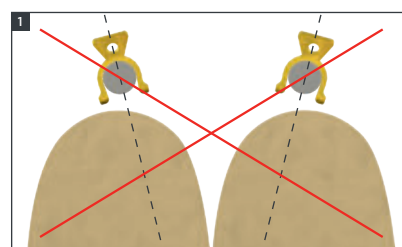
Barra Dolder®: accorciare la matrice in base alla lunghezza della barra. Per garantire un fissaggio sicuro alla protesi, la matrice deve essere lunga almeno 5 mm.

Matrice Ackermann®, Dolder® e barra tonda: posizionare la matrice sulla barra. Inserire il rispettivo spaziatore tra la barra e la matrice durante la polimerizzazione.

Ackermann® e barra rotonda: per evitare che le matrici si usurino prematuramente e per ottenere un asse d'inserzione coerente della protesi, posizionare le matrici in parallelo tra loro (Fig. 1). Bloccare lo spazio fra la matrice/barra e la gengiva nonché la parte superiore dell'impianto con cera (Fig. 2). Verificare che le lamelle della matrice siano bloccate in modo adeguato per consentire la deflessione quando la protesi viene inserita o rimossa.

Barra Dolder®: coprire la matrice Dolder® per metà della sua altezza (Fig. 3).

Matrice Ackermann®, Dolder® e barra tonda: finire la protesi con tecnica standard.



Novaloc®/LOCATOR® Barra

- Posizionare gli attacchi e le parti femmina sulla barra e preparare per la polimerizzazione.
- Bloccare tutti i sottosquadri tra la barra e il modello e la parte superiore dell'impianto.
- Finire la protesi con tecnica standard.

Nota: per evitare un carico indesiderato sugli impianti durante la masticazione, utilizzare sempre il rispettivo spaziatore tra la barra e la matrice durante la polimerizzazione. Ciò assicura anche la traslazione verticale della protesi rispetto alla barra.

Variazione della forza di ritenzione della matrice per barra

Per attivare/disattivare la matrice per barra utilizzare esclusivamente l'attivatore/disattivatore appropriato.

- Per attivare la matrice, avvicinare le pareti premendo con l'attivatore.
- Per disattivare la matrice, allontanare le pareti con il disattivatore.

*è un marchio commerciale registrato di terza parte indipendente.

Passaggio 5

Inviare il modello master, la barra, la protesi, le nuove viti e le etichette paziente al dentista che esegue il restauro.

Nota: tutte le istruzioni per l'uso di Straumann sono disponibili sul sito web: ifu.straumann.com.



Inserimento (studio del dentista)

Il restauro finale viene consegnato allo studio dentistico sul modello master insieme a nuove viti, istruzioni per l'uso ed etichette paziente.

Passaggio 1

Rimuovere il provvisorio.

Passaggio 2

Pulire e asciugare accuratamente l'interno degli impianti/delle componenti secondarie avvitare, le viti e la barra (pulizia, disinfezione e sterilizzazione come indicato nella brochure *Linee guida per pulizia, disinfezione e sterilizzazione di componenti protesiche su impianto Straumann®* (702057/it).

Passaggio 3

Controllare l'adattamento della barra prima di fissarla nel cavo orale del paziente. Non fissare la struttura se l'adattamento non è soddisfacente (ad es. eseguendo un test di Sheffield).

Passaggio 4

Posizionare la struttura pulita sugli impianti e inserire le nuove viti per il paziente. Serrare le viti dell'impianto a 35 Ncm e le viti occlusali dei componenti secondarie avvitati con 15 Ncm, utilizzando il cacciavite SCS con il cricchetto con chiave dinamometrica (N. art. 046.821) o il cricchetto e la componente dinamometrica aggiuntiva.

Nota: l'attrito garantirà il fissaggio delle viti allo strumento durante l'inserimento e consentirà di maneggiarle in modo sicuro. Se sono necessarie viti aggiuntive, consultare la tabella "Condizioni di lavoro per ponti e barre avvitati Straumann®" nel capitolo 4.3 per i numeri di codice.

Passaggio 5

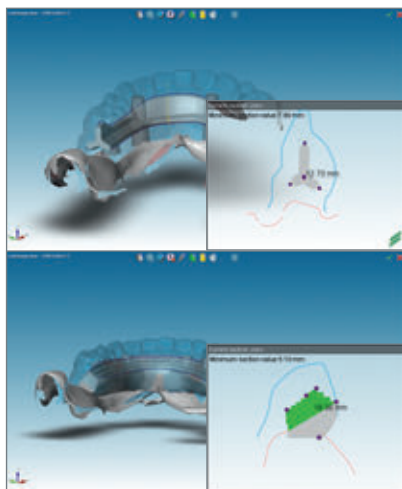
Applicare la protesi finale.



4.3.2.2 Ibridi, protesi fisse Straumann®

Queste istruzioni step-by-step costituiscono linea guida per la gestione delle protesi ibride di base e avanzate. Le seguenti fasi sono considerate un prerequisito:

- La pianificazione protesica deve essere stata completata e condivisa tra tutti i membri del team di trattamento
- Un preformato in cera della protesi deve essere stato verificato nel cavo orale del paziente
- Gli impianti Straumann sono stati inseriti e sono osteointegrati
- L'accuratezza dei modelli master deve essere stata riverificata con una mascherina di verifica, per garantire una rappresentazione accurata della situazione orale del paziente



Passaggio 1 – Progettazione in CARES® Visual

Per ottenere un adattamento ideale degli Ibridi alla protesi definitiva si consiglia di scansionare il preformato in cera come overlay (vedi immagine a sinistra).

Ibrido avanzato Determinare la linea di chiusura in acrilico/metallo sul preformato in cera.

Per maggiori dettagli sulla progettazione degli ibridi di base e avanzati consultare le linee guida CARES® Visual nel software.



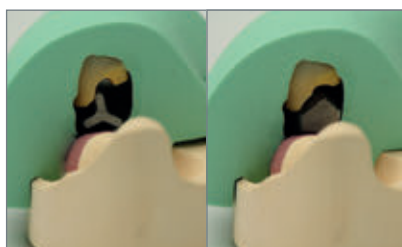
Passaggio 2 - Controllo dell'adattamento

Dopo aver ricevuto gli ibridi, verificare l'adattamento sul modello master.

Passaggio 2a

Opzionale:

Per verificare ulteriormente l'adattamento, inviare la barra al dentista per un test addizionale nel cavo orale del paziente. Per garantire che le viti utilizzate non siano danneggiate, inserirle con il cacciavite SCS. L'attrito garantirà il fissaggio delle viti allo strumento durante l'inserimento e consentirà di maneggiarle in modo sicuro.



Passaggio 3 – Mettere in muffola il preformato in cera verificato

Inserire il preformato verificato nel modello master e mettere in muffola.

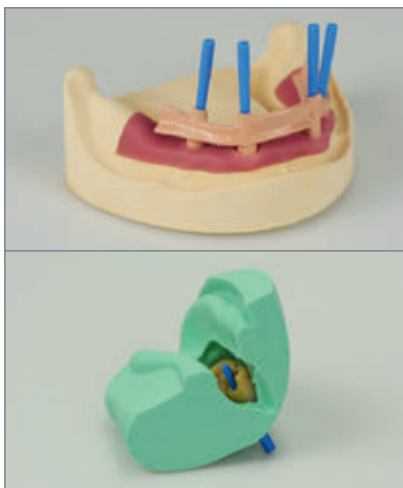
Rimuovere la muffola e procedere alla fusione della cera.

Applicare la barra al modello master e verificare che i denti nella muffola non interferiscano con la barra.



Passaggio 4 – Preparazione della barra

Applicare l'opaco sull'area in cui sarà usato l'acrilico, in base al sistema di rivestimento prescelto.



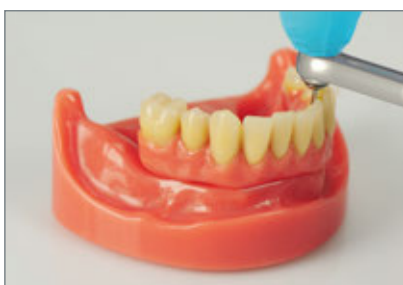
Passaggio 5

Chiudere i canali delle viti della barra durante l'adattamento dell'acrilico. Usare ad esempio un cotton fioc senza cotone per chiudere i canali della vite della barra. Inserire lo stelo del cotton fioc quanto basta per bloccare il canale della vite durante l'applicazione dell'acrilico.



Passaggio 6 – Rifinitura del restauro protesico

Lavorare e finire la protesi secondo le tradizionali tecniche dentali.



Passaggio 7 – Inserimento nel cavo orale del paziente

- Verificare l'adattamento della barra prima di fissarla nel cavo orale del paziente. Se l'interfaccia dell'impianto è subgengivale, verificare l'adattamento tramite radiografia.
- Non applicare la barra se l'adattamento non sembra sufficiente.
- Utilizzare sempre viti per componenti secondarie/occlusali nuove sul paziente.
- Torque a livello dell'impianto ponti e barre avvitati: 35 Ncm
- Torque componente secondaria avvitata: 35 Ncm
- Torque vite occlusale per ponti e barre avvitati a livello di componente secondaria: 15 Ncm

5 AUSILIARI E STRUMENTI

N. art.	Immagini	Articolo	Dimensioni	Materiale
Cacciaviti SCS				
046.400		SCS Cacciavite per cricchetto, extra corto	Lunghezza 15 mm	Acciaio inossidabile
046.401		SCS Cacciavite per cricchetto, corto	Lunghezza 21 mm	
046.402		SCS Cacciavite per cricchetto, lungo	Lunghezza 27 mm	
Cacciaviti per soluzioni angolate				
046.786		SA Cacciavite per cricchetto, extra corto	Lunghezza 15 mm	Acciaio inossidabile
046.787		SA Cacciavite per cricchetto, corto	Lunghezza 21 mm	
046.788		SA Cacciavite per cricchetto, lungo	Lunghezza 27 mm	
046.789		SA Cacciavite per manipolo, extra corto	Lunghezza 20 mm	
046.790		SA Cacciavite per manipolo, corto	Lunghezza 26 mm	
046.791		SA Cacciavite per manipolo, lungo	Lunghezza 32 mm	
046.792		Ausilio alla manipolazione del cacciavite SA	n/d	
Cricchetto				
046.119		Cricchetto, incluso strumento di servizio	Lunghezza 84 mm	Acciaio inossidabile
046.821		Cricchetto con chiave dinamometrica	Lunghezza 97 mm	
Strumento ausiliare di lucidatura e manico per analogo d'impianto				
046.245		Protezione lucidante per cappette RN synOcta®, con ritenzione con vite transocclusale	Lunghezza 15 mm	Acciaio inossidabile
025.0029		SC Strumento ausiliare di lucidatura	Lunghezza 16 mm	
025.2920 025.2920-04		NC Strumento ausiliare di lucidatura		
025.4920 025.4920-04		RC Strumento ausiliare di lucidatura		
025.0004 025.0004V4		Strumento ausiliare di lucidatura per componente secondaria avvitata Ø3,5 mm	—	TAN
025.0005 025.0005V4		Strumento ausiliare di lucidatura per componente secondaria avvitata Ø4,6 mm		
025.0006		Vite da laboratorio per componenti secondarie avvitate	Lunghezza 20 mm	SST
Strumenti per la rimozione delle componenti secondarie per componenti secondarie TorcFit™				
065.0007		TorcFit™ Vite di rimozione per componenti secondarie, per estrarre le componenti secondarie bloccate attraverso le filettature interne delle componenti secondarie	—	TAN
065.0009		TorcFit™ Strumento di smontaggio per vite basale, sinistrorso	Lunghezza 21 mm	Acciaio inossidabile
065.0008		TorcFit™ Strumento di smontaggio per vite basale, sinistrorso	Lunghezza 27 mm	

N. art.	Immagini	Articolo	Dimensioni	Materiale
Componenti maschio e femmina per barra				
048.804-V2 048.805-V2 048.805-V10		Componenti Zest Anchors per barra Componente secondaria per barra LOCATOR® (confezione da 2) Kit inserti per processo per barra LOCATOR® (confezione da 2) Kit inserti per processo per barra LOCATOR® (confezione da 10)	Diametro filettatura: 2 mm Diametro LOCATOR®: 3,86 mm	Titanio grado 5
048.857V2 2010.601-NOV 2010.611-NOV		Componente secondaria per barra Novaloc® (confezione da 2) Kit per lavorazione Novaloc®, titanio Kit per lavorazione Novaloc®, PEEK	Diametro filettatura: 2 mm Diametro Novaloc®: 3,87 mm	

6 APPENDICE

6.1 DOCUMENTAZIONE CORRELATA

- Istruzioni per l'uso: Componenti secondarie Straumann® CARES® (707323)
- Istruzioni per l'uso: Ponti e barre avvitati Straumann® CARES® e barre Straumann® CARES® (700996)
- Istruzioni per l'uso: Straumann® Variobase® per corona (701593)
- Istruzioni per l'uso: Componenti protesici Straumann® Variobase® per ponte/barra (701627)
- Istruzioni per l'uso: Corpo di scansione Straumann® CARES® Mono (701149)
- Istruzioni per l'uso: Corpo di scansione Straumann® (150.771)
- Istruzioni per l'uso: n!ce® Vetroceramica (701933)
- Istruzioni per l'uso: n!ce® Zirconia (704624)
- Istruzioni per l'uso: IPS e.max® CAD (150.772)
- Istruzioni per l'uso: n!ce® Titanio (701051)
- Istruzioni per l'uso: n!ce® Cobalto-Cromo (701050)
- Istruzioni per l'uso: n!ce® PMMA (701053)
- Straumann® Variobase®, Informazioni di base (702087/it)

6.2 PONTI E BARRE AVVITATI STRAUMANN® ASSISTENZA E PROCEDURA

Il processo varia da paese a paese. Selezionate la brochure valida per voi:

	Numero d'ordine	Lingua	Area di validità
043	490.043-de	Tedesco	Germania e Svizzera
	490.043-en	Italiano	Gran Bretagna
	490.043-fr	Francese	Francia e Svizzera
	490.043-it	Italiano	Italia e Svizzera
044	490.044-en	Italiano	Regione APAC
045	490.045-en	Italiano	USA, Paesi Bassi e paesi nordici
	490.045-de	Tedesco	Austria
	490.045-fr	Francese	Canada e Belgio
	490.045-es	Spagnola	Spagna e Portogallo

Tutti i documenti e le ulteriori informazioni relative al software sono disponibili su Straumann® [Download Center](#).

International Headquarters

Institut Straumann AG

Peter Merian-Weg 12

CH-4002 Basel, Switzerland

Phone +41 (0)61 965 11 11

Fax +41 (0)61 965 11 01

www.straumann.com

Dolder® è un marchio commerciale registrato del Prof. Eugen Dolder, ex direttore della Scuola di Odontoiatria di Zurigo, Svizzera.

Ackermann-Bar® è un marchio commerciale registrato di Cendres + Métaux Holding SA, Svizzera.

MP-Clip® è un marchio commerciale registrato di Cendres + Métaux Holding SA, Svizzera.

IPS e.max® è un marchio commerciale registrato di Ivoclar Vivadent, Liechtenstein.

© Institut Straumann AG, 2025. Tutti i diritti riservati.

Straumann® e/o altri marchi commerciali e loghi di Straumann® citati nel presente documento sono marchi commerciali o marchi commerciali registrati di Straumann Holding AG e/o delle sue affiliate. Tutti i diritti riservati.

